



Rotary
Club Bergamo Città Alta



**IL BOLLETTINO DEL ROTARY
CLUB BERGAMO CITTA' ALTA**
Anno rotariano L 2016-2017
Riunione n. 20
del 26 gennaio 2017
Ristorante Arlecchino
Bollettino n. 2064

Presiede:

il Presidente del Città Alta
Marco Bertoli

Tema: Non solo visionari, letture
e riflessioni su Visione e
Leadership.

Organico Soci Effettivi: 74

Totale presenti: 31

27 SOCI PRESENTI

Angeletti, Angeli, Arditi, Bertoli,
Brambilla, Briolini E., Briolini G.,
Colleoni, Cortinovis, Della Volta,
Donati, Ferrandino, Ferraris,
Gallone, Giani, Haessig,
Lombardini, Mandolesi,
Medolago Albani, Perackis,
Pesenti, Rizzi Plc., Saffioti, Salvi
M., Seccomandi, Taddei,
Terranova.

ASSIDUITA' 45%

4 OSPITI

Barbara Chiavarino, Massimo
Casari, Chiara Amadei (Rac),
Alessandra Vaccher.

ALLA SCOPERTA DELLA LEADERSHIP TEORIA E PRATICA DELLA RISONANZA



Barbara Chiavarino e Massimo Casari: come dire, teoria e prassi della leadership. O meglio, come sottolinea l'arguto/astuto presidente, due modi di esprimere la leadership. Perché Chiavarino, come leadership coach e formatrice, la capacità di condurre i manager all'attacco, di sicuro la possiede. Quanto a Casari, respirare agonismo dall'infanzia e poi mettere in piedi da zero, in un altro continente, un'impresa umanitaria a favore dei bambini, suppone una leadership da pionieri.

Il che porta alla domanda al cuore della serata e riposta nel cuore dei partecipanti: la leadership si può insegnare o si nasce "imparati", alcuni benedetti dai propri geni?

Barbara Chiavarino, presentata da Rosella Colleoni, apre la sua relazione proponendo la rilettura dei concetti chiave di due sempreverdi di Leadership and Management: "Essere Leader" di Daniel Goleman e "Le 7 regole delle persone di grande efficacia" di Stephen Covey. Il primo è quello dell'intelligenza emotiva, l'altro quello del percorso di crescita interiore finalizzato alla capacità di influenzare i contesti. Social brain e risonanza, condivisione, connessioni fra leadership e neuroni specchio, teoria delle decisioni di Kahneman. Chi siamo portati a seguire? Chi si

**PROSSIME RIUNIONI
NEL NOSTRO CLUB**

Giovedì 2 febbraio alle ore 20,00 alla Taverna avremo ospite l'amico Eugenio Sorrentino, Socio del Rotary Dalmine Centenario, che ci parlerà di "storie spaziali" da Orio a Marte, andata e ritorno.....



Giovedì 9 febbraio ci troveremo all'Accademia Carrara per visitare la mostra del Lotto accompagnati da due guide straordinarie, Emanuela Daffra e Paolo Plebani. Seguirà la conviviale al ristorante La Caprese di Mozzo.



Giovedì 16 febbraio alle ore 20,00 alla Taverna una serata dedicata a Orobic Ultra Trail una gara con uno sviluppo di 140 km con 9500 metri di dislivello positivo. Partenza da Clusone, Val Seriana (BG) e arrivo a Bergamo – Città Alta con tempo massimo di percorrenza di 46 ore.

fa seguire? Barbara Chiavarino fondatrice di The Project Player, è esperta e metodologa dei processi di apprendimento, lavora con aziende, ministeri e università, per il centro di formazione dell'Ilo (l'Ufficio internazionale del lavoro) e per Swisscontact. Nel 2008 e 2009 è stata rappresentante alla Commission on the Status of Women all'ONU; fra il 2007 e 2009 nello staff che ha ideato e diretto la Campagna Europea sulla valorizzazione dei talenti e la lotta agli stereotipi. Insomma le mille facce della leadership sono il suo pane quotidiano. Parole come visione, innovazione, strategia, capacità di guardare lontano, darsi e vincere sfide che sembravano impossibili, lavorare nel futuro e per il futuro, i progetti forti basati su una conoscenza vera, sono i suoi ferri del mestiere.

Considerati tempi e platea, siamo però andati oltre, per capire come, chi si reputa condottiero di se stesso, può condurre gli altri senza sembrare un dittatore. Anzi, dati i tempi di vacche magre che riducono, almeno per il lavoratore comune ancorché quadro o manager, gli incentivi tradizionali (leggi: più soldini in tasca) resta da capire come ti fai la squadra fedele che lavora per te. Perché, contrariamente alla narrazione aziendale della collaborazione/ cooperazione, la realtà delle organizzazioni resta gerarchica, qualcuno sta sopra e qualcuno sotto, qualcuno con più cervello e volontà e qualcuno meno, qualcuno con più potere e qualcuno meno.



Ma anche qualcuno con più responsabilità e qualcuno meno, qualcuno che rischia di più e qualcuno meno. Però è vero che il

PROSSIME RIUNIONI
NEI CLUB DEL GRUPPO OROBICO UNO

Rotary Club Bergamo: Lunedì 6 febbraio ore 19,30 riunione serale presso il Palazzo del Monte - Bergamo Viale Vittorio Emanuele n. 10/B Interclub con il Rotaract Bergamo. Apertura a cura del dott. Guglielmo Pelliccioli, giornalista. Relatori: Cav. Lav. ing. Domenico Bosatelli, Socio, dott. Giorgio Gori Sindaco di Bergamo, arch. Joseph Di Pasquale, arch. Urban Designer, dott. Enrico Pazzali Consigliere Polifin, Business Development. Presentazione del progetto "CHORUS LIFE". A seguire cena a buffet.

Rotary Club Bergamo Ovest: Lunedì 30 gennaio 2017 Ristorante Ezio Gritti, ore 20,00 con coniugi e amici "Amore, peccato, condanne. Un giorno nel medioevo con Pietro Abelardo" Relatore la dott.ssa Roberta Frigeni, Direttore della Fondazione Bergamo nella Storia. Lunedì 6 febbraio ore 18,30 in sede Consiglio direttivo. Ore 20,00 per soli Soci "Parliamo tra noi".

Rotary Club Bergamo Nord: Martedì 31 gennaio ore 20,00 in sede MountainNow", presentazione in anteprima della App, da parte del prof. Ezio Bussoletti.

Rotary Club Bergamo Sud: Giovedì 2 Febbraio "Healing a child Heart" rel. Dott. Giancarlo Crupi.



"come costruire e controllare l'organizzazione" è un mestiere in evoluzione, che deve usare le risorse di tutti in modi sempre nuovi in contesti mutevoli. Certi valori diventano perciò anche competenze tecniche. L'importante è che si sappia che li si utilizza in modo laico, per ottenere un risultato economico. O politico. Al meglio, saggezza pratica.

Dove finisce allora l'etica? Se lo sono chiesti, da due punti di vista diversi, Giovanna Brambilla e Aldo Arditì. La prima ha sottolineato che se lo sviluppo di un leader dipende in gran parte dall'acquisizione di determinate competenze, (anche umanamente positive come saper ascoltare, valorizzare, entrare in risonanza) allora esiste il rischio che il 'come' staccato dal 'per che cosa' generi mostri e che la risonanza diventi manipolazione utile a qualsiasi fine. Il secondo, che sia un imprenditore che in quanto tale "per forza" deve essere un leader non è forse un caso, ha rivendicato invece il diritto a un'autenticità profonda, per non ridursi a una parodia di se stessi e del proprio ruolo nel mondo. Che è anche quello, umano, di non creare isole felici a scapito di altri ma di cercare i modi per star meglio tutti.

In realtà è possibile, nelle organizzazioni, unire tecnica della leadership e umanesimo, ma solo là dove esiste un accordo di toni e una consonanza non di facciata sulla necessità di rispettare le persone insieme agli obiettivi. Insomma, funziona là dove si è tutti, e non solo un paio, tendenzialmente seri su certe cose.

Resta un punto: leader si nasce o si diventa? Le capacità si possono scientemente sviluppare, dice Chiavarino, anche da adulti. La disposizione ad essere leader, però, nasce da una precoce, delicata combinazione di elementi personali e sociali, risponde lo psichiatra Carlo Saffioti, che può essere sviluppata, ma che per svilupparsi deve esistere.

Leadership finalizzata al profitto, al successo politico, al compimento di un progetto. Magari ventennale, come quello di Casari tra le strade di Cochabamba: il centro educativo per i bambini di strada, il lavoro con le famiglie, il microcredito avviato come service del nostro club (presidenza Terranova) che continua nonostante le difficoltà della nuova legge boliviana (che proibisce ai privati le attività di prestito) e gli inceppamenti nel meccanismo di restituzione. Massimo Casari con molta onestà

non ha nascosto le difficoltà, ma ha anche mostrato i risultati di attività lavorative e coraggiosi piccoli esercizi avviati (soprattutto da donne) per uscire dalla povertà. "Comincia a essere



chiaro a tutti - ha spiegato - che la restituzione del prestito permette ad altri di realizzare il loro progetto. Quindi nel quartiere tutti hanno interesse a che il microcredito funzioni". Micro-leadership cresceranno?

Susanna Pesenti

DALLA NEWS LETTER DEL NOSTRO DISTRETTO

RIDIAMO DI NOI

LA LEADERSHIP

IL PDG



IL VIAGGIO DEL NOSTRO CLUB

Barcellona in bici e Montserrat

Nella serata di giovedì Alessandra Giani, su invito del presidente, ha svelato la meta del viaggio annuale. Tenuto conto di vicende geopolitiche, tempo a disposizione e richieste climatiche e scolastiche dei soci, dal 22 al 25 aprile si va in Catalogna. E chi già conosce Barcellona potrà provare il brivido di scoprirla pedalando. Geniale dettaglio molto gianesco. E bici anche con assist elettrico. "Que viva Catalunya"!

L8 ATTRAVERSO

Fino al 26 febbraio in città.



Il percorso espositivo della mostra su Lorenzo Lotto si propone di approfondire gli ultimi anni che l'artista trascorse a Bergamo. In Carrara sono presentate due opere inedite: una tarsia raffigurante la Creazione, capolavoro ritrovato e due studi preparatori a inchiostro uno dei quali inedito e di recente attribuzione.

Il percorso espositivo mette in dialogo le opere di Lotto appartenenti alla Carrara con altre opere degli stessi anni, capolavori giunti appositamente in prestito da grandi istituzioni museali, quali le Nozze mistiche di santa Caterina d'Alessandria da

Palazzo Barberini e l'Autoritratto dal Thyssen-Bornemisza di Madrid, da collezioni private veneziane e milanesi e dalla chiesa di Santa Maria Assunta di Celana. Il focus in Carrara si completa con le opere di Lorenzo Lotto già parte della collezione museale: il Ritratto di giovane, le predelle dei Santi Stefano e Domenico, la famosa Lucina Brembati, le Nozze mistiche Bonghi e la Sacra famiglia. Il percorso, poi, si approfondisce con il Lorenzo Lotto Tour – LLT, gestito dalla Fondazione Adriano Bernareggi, che permette, oltre all'ingresso al museo, la visita alle chiese di San Bartolomeo, Santo Spirito e San Bernardino, che custodiscono le omonime pale d'altare dell'artista veneziano. Chiude l'esperienza di visita alle opere presenti nella città di Bergamo il capolavoro del coro della Basilica di Santa Maria Maggiore, intarsiato da Lotto e Capoferri, visitabile grazie alla Fondazione MIA. Le opere di Lotto in città si trovano nella Chiesa di Sant'Alessandro in Colonna, nella Chiesa di San Bartolomeo, nella Chiesa di Santo Spirito, nella Chiesa di San Bernardino, al museo Adriano Bernareggi, alla Chiesa di San Michele al Pozzo Bianco e nella Basilica di Santa Maria Maggiore.

Presidente: Marco Bertoli – Via A. Bergametti, 1/a – 24128 Bergamo email: marco.bertoli@reteagenzie.generali.it – cell. +39 348 2606711.

Segretario: Gaetano Briolini – V.le Vittorio Emanuele, 43 – 24121 Bergamo email: gbriolini@alice.it – tel.035 242554 – cell. + 39 338 6193571.

Segreteria: Alessandra Vaccher – email: info@rotbgalta.org – cell.347 8454193 (da lunedì a venerdì nel pomeriggio).

Riunioni rotariane: al giovedì, ore 20.00, Taverna del Colleoni Piazza Vecchia, 7 – Bergamo – tel.035 232596.

In luglio sede itinerante nel territorio. Agosto riunioni sospese.